

# “Basta coalizioni Ci salva solo un governissimo”

## Intervista

UGO MAGRI  
ROMA

### Giorgio La Malfa

“Oggi è previsto l'«impatto» tra Veltroni e Berlusconi. Lei è preoccupato, on. La Malfa?

«Al contrario. Se avrà come mi auguro risultati positivi, il loro incontro potrà essere una chiave, anzi "la" chiave, per far uscire questo Paese dalla crisi in cui si trova».

Si attende dai due leader un patto sulla riforma elettorale?

«Non tanto su quella, che io considero tema sostanzialmente marginale. A me interessa che il Partito democratico e Forza Italia, o come si chiamerà in futuro, s'intendano sulla sostanza delle questioni che preoccupano gli italiani: la sicurezza, l'economia, il potere d'acquisto, le

tasse, la scuola, gli ospedali... Tutti problemi sui cui hanno fallito entrambe le coalizioni, quella di sinistra e quella di destra. Ma quella di sinistra, secondo me, in modo maggiore».

Ma un programma così vasto presuppone addirittura un governo di larghe intese...

«E perché no? Da molto tempo penso che, se vogliamo venire fuori, serva un'intesa tra le grandi forze politiche. In Germania a cosa si sono affidati, se non a un governo di grande coalizione? E in Francia cosa sta facendo Sarkozy se non allargare la sua base politica nella direzione dei socialisti per affrontare guai che, nel loro caso, sono meno gravi dei nostri?».

L'idea di un abbraccio Pd-Pld fa venire il mal di pancia ai partiti piccoli. Perché a lei no?

«Perché gli unici interessi da difendere sono quelli del Paese, non della propria bottega. Del resto, identico fu l'atteggiamento del Pri negli anni del cosiddetto "compromesso storico"».

Che all'epoca fu considerata una cappa di piombo soffocante...

«Io invece resto convinto che l'alleanza fra Dc e Pci fu positiva per l'Italia. E mi domando come avremmo sconfitto diversamente il terrorismo. Le larghe intese non sono "inciuci" ma accordi tra diversi che, in determinati momenti, cercano di venire a capo dei problemi attraverso la collaborazione».

Ritiene possibile che a un governissimo si arrivi prima delle elezioni?

«Può darsi che non si possa fare subito. Berlusconi e Veltroni hanno molti grattacapi e debbono rispondere alle proprie tifoserie. Di certo, la gravità della crisi presuppone che le maggiori forze cooperino».

Se lei fosse al colloquio tra Silvio e Walter, cosa direbbe?

«Direi: o vi mettete d'accordo per dare una prospettiva all'Italia, oppure vi metterete nelle mani di quelli che voi stessi accusate di frenarvi troppo. Nel caso di Veltroni, la sinistra radicale. Nel caso di Berlusconi, quegli alleati ai quali egli imputa di avergli legato le mani al governo».

#### LA PROPOSTA

«Centrodestra e centrosinistra hanno fallito, adesso dobbiamo seguire l'esempio tedesco»

